



## Le capanne di Villa Medici animano l'estate romana

**Cinque piccole costruzioni, prevalentemente in legno, distribuite nel parco: una piacevole sperimentazione artistica e architettonica nel cuore di Roma**

ROMA. Quando si pensa all'offerta culturale della capitale d'Italia, pochi ricordano una cosa: Roma è una città mondana che vive, prevalentemente, la notte. Esiste **una Roma di giorno**, la Roma dei turisti, dei pellegrini, degli impiegati ministeriali, del traffico, delle code di fronte a monumenti e musei. Ed esiste **una Roma di notte**: la Roma dei salotti aperti sulle terrazze, delle Accademie, delle feste, delle serate. È una Roma **giovane, vivace**, dove la cultura europea si mescola nelle arti, tra cinema, architettura, fotografia e musica.

*"Non è facile vivere a Roma" scriveva **Ennio Flaiano** "non è facile perché offre un'infinità di divagazioni e di piaceri che ammorbidiscono lo slancio vitale. La vita, diceva Charles Augustin de Sainte-Beuve, sarebbe sopportabile se non ci fossero i piaceri. Qui a Roma la vita, in questo senso, è poco sopportabile, perché non offre altro".* Tra i luoghi insopportabili di questi piaceri bisogna annoverare **i giardini di [Villa Medici](#); sette ettari affacciati nel cuore di Roma sulla collina del Pincio**. Salendo la strada che dal belvedere di Trinità dei Monti si arrampica sopra l'altura della villa, si entra in uno spazio dall'atmosfera sospesa; in cielo sveltano altissimi pini, in terra il giardino è delimitato da grandi siepi. Labirinti vegetali che inquadrano, come

cannocchiali prospettici, le antiche sculture dell'Accademia di Francia.

Tra i verdi e profumati recinti di alloro, bosso, leccio e mirto si intravedono, da qualche settimana, delle costruzioni in legno. Sono le Cabanes progettate da cinque team internazionali: Associates Architecture, Atelier MARE, Campo & Diploma 20 Architectural, Huttochia e MBL. Queste piccole installazioni sono le **opere costruite per il Festival des Cabanes**, arrivato quest'estate alla quarta edizione e **visitabile dal 5 giugno al 29 settembre**. Ospitato nei giardini dell'Accademia, è un laboratorio di sperimentazione artistica e architettonica che pone in dialogo designer, artigiani, architetti e artisti. Ogni progetto si interroga su come costruire forme architettoniche non invasive e sostenibili, istaurando un nuovo rapporto con lo spazio e con il panorama della città. Le capanne sono piccole installazioni, visitabili sia durante il giorno che negli eventi estivi dell'Accademia, come **la Nuit des Cabanes - Abitare domani**, una festa dove differenti discipline si incontrano tra performance, letture e concerti.

## Le Cabanes

**LA CABANE 7L - [MBL Architectes](#)**. Un ampio tetto in mattoni, sostenuto da una struttura di legno e metallo, costituisce uno spazio dedicato alla lettura come estensione della libreria di Villa Medici. La forma, estremamente sintetica, costituita da un semplice pavimento e due tetti a falda, richiama l'archetipo della capanna e permette ai visitatori di rilassarsi seduti all'ombra. La peculiarità di Cabane 7L risiede nel suo rivestimento: 4.000 mattoni alveolari fabbricati nel Lazio e legati a secco con corde. Questa configurazione permette al vento di penetrare e rinfrescare lo spazio che, oltre ad ospitare i lettori, accoglie performance ed eventi.

**Progettazione:** 2024-2025

**Materiali:** terracotta, legno, metallo, corde, tessuti

**Dimensioni:** 10 x 14 metri

**Realizzazione e montaggio:** Semotub, MBL architectes

**PAN-ORAMA - [Associates Architecture](#)**. Costruita attorno ad un alto pino, Pan-orama è un recinto che separa e definisce due spazi: uno interno, aperto verso il cielo, e uno esterno, tra le mura di legno e le siepi di Villa Medici. Salendo nel camminamento, al di sopra della passerella, una serie di aperture permettono di affacciarsi verso il panorama circostante, entrando in diretta relazione con l'opera dipinta nel 1779 da Louis Le Masson - "Panorama di Roma visto

dalla terrazza di San Pietro in Montorio" – ed esposta a Villa Medici in occasione del Festival des Cabanes.

**Progettazione:** 2025

**Materiali:** pino

**Dimensioni:** 14 x 14 metri

**Realizzazione:** ABC produzione e allestimenti

**ARUNDO - [Atelier MARE](#).** Come un piccolo tempio, senza una vera entrata, ma pieno di varchi, il visitatore deve scoprire e scegliere come accedere al suo interno. Nel suo cuore si cela uno spazio accogliente, ombrato, rilassante. L'Arundo Donax è una pianta invasiva, nota come canna domestica, diffusa nell'area mediterranea e un tempo impiegata come materiale da costruzione. Le canne utilizzate per l'installazione sono state raccolte sulle rive del fiume Tevere durante un workshop organizzato con i collettivi SAFI e Les Gammars a cui hanno partecipato gli studenti di Roma.

**Progettazione:** 2024

**Materiali:** canna domestica (Arundo Donax L.) e abete di Douglas del Monte Amiata

**Dimensioni:** 8,8 x 8,8 x 4,4 metri

**Realizzazione:** atelier MARE, Architettura a Kilometro Zero

**Ufficio tecnico struttura:** BOSKÉ BOIS

**LA COQUE - [Fondazione Huttopia](#) & Théo Kermarrec, Pierre Robion, Charles**

**Waltmann.** Rispetto alle altre installazioni presenti nel giardino, La Coque appare come una piccola casa di 35 metri quadrati, realisticamente abitabile. Il progetto, organizzato dalla fondazione Huttopia in collaborazione con l'Accademia di Francia, è frutto del concorso Tiny House che richiedeva un prototipo abitativo. La costruzione, realizzata nei giardini della Villa ma adattabile ad altri contesti, è modulare e sostenibile: attraverso il suo nucleo centrale convoglia le acque permettendo l'approvvigionamento e lo scarico, libera i muri perimetrali da funzioni impiantistiche e consente di affacciarsi con grandi vetrate a 360 gradi sul paesaggio circostante.

**Progettazione:** 2024

**Materiali:** struttura e pavimento in Douglas, abete rosso tre strati (facciate), tela in PVC, policarbonato, plastica riciclata (allestimento interno)

**Dimensioni:** 11.98 x 8.18 metri

**Realizzazione e produzione:** Francomtoise d'Ossature Bois (F.O.B.), Hekipia, Huttopia SA

**Supervisione:** Huttopia SA, Hekipia

**Montaggio:** Théo Kermarrec, Pierre Robion, Charles Waltmann, Huttopia SA, HMM

**CHIOSTRO - WHO LIVES THERE? - [Campo \(Gianfranco Bombaci, Matteo Costanzo, Davide Sacconi\)](#), Diploma 20 Architectural con Roger Ballen.** L'installazione Chiostro

appare come uno spazio introverso, che sembra rifiutare interazioni visive con i giardini dell'Accademia di Francia. Costruito con legni di scarto che sottolineano il riuso dei materiali, la costruzione è realizzata con un vuoto centrale dal quale si accede a piccole stanze chiuse. All'interno di questa struttura, l'artista sudafricano Roger Ballen ha inserito una serie di oggetti disordinati, manichini, disegni, foto e dipinti. Il contrasto di Chiostro con l'atmosfera sognante e sospesa di Villa Medici provoca un disorientamento nello spettatore che è costretto a cambiare registro emotivo ed entrare all'interno di uno spazio che suggerisce inquietudine e disagio. L'installazione di Roger Ballen è proposta in parallelo a "Roger Ballen: Animalism", mostra personale dell'artista al Mattatoio di Roma.

**Progettazione:** 2024-2025

**Materiali:** abete, pannelli espositivi

**Dimensioni:** 9 x 9 metri

**Intervento artistico:** Roger Ballen

**Realizzazione:** Falegnameria K\_Alma, Echo Labs

**Montaggio:** Campo & Diploma 20 Architectural Association, Falegnameria K\_Alma

*Immagine di copertina: Villa Medici durante l'evento [Nuit des Cabanes - Abitare domani](#)*

**Festival des Cabanes di Villa Medici**

5 giugno - 29 settembre 2025

Villa Medici, Roma

<https://villamedici.it/it/programme/festival-des-cabanes/>

**About Author**



**Flavio Graviglia**

Flavio Graviglia, architetto e dottore di ricerca, è fondatore dello studio di architettura Volume Atelier e assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre. Ha svolto il Dottorato di ricerca (PhD) all'Università di Roma Tre e all'École Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Malaquais con la tesi "Adieu au Langage, l'architettura nell'epoca della fotografia di massa". Ha pubblicato numerosi articoli su arte, fotografia e architettura. I suoi lavori sono stati esposti alla Biennale di Architettura di Venezia, alla Casa dell'Architettura di Roma, alla Los Angeles Woodbury University, al KNIR Reale Istituto Neerlandese, allo IUAV di Venezia e alla Biennale dello spazio pubblico.

[See author's posts](#)

[\*\*+\*\* Condividi](#)